



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

PROGETTO REGIONALE TOSCANA MUSICA

AZIONE FORMATIVA REGIONALE

“Educare all’ascolto della musica: azioni del Progetto Regionale Toscana Musica”

*Format per la realizzazione di un progetto
permanente di ascolto consapevole della musica*

- **Premessa**

Questo documento tecnico è stato elaborato a chiusura dell’azione formativa regionale finalizzata al potenziamento dell’ascolto consapevole della musica, tematica individuata come priorità del Progetto Regionale Toscana Musica per l’anno scolastico 2022/2023. Gli interventi dei dirigenti scolastici e dei docenti che hanno partecipato alla formazione, insieme a idee e suggerimenti che abbiamo successivamente raccolto e condiviso hanno facilitato l’elaborazione di questo *format* didattico, che proponiamo come ausilio a disposizione di tutte le istituzioni scolastiche impegnate nella realizzazione delle azioni previste dal progetto regionale. I contenuti del documento sono riassunti nelle slides illustrative allegate.

- **L’ascolto consapevole della musica**

Il termine “ascolto” definisce un’azione va ben oltre il semplice “sentire” passivamente, evidenziando la volontà da parte dell’ascoltatore di comprendere il contenuto di un messaggio. Ma l’interesse verso un *input* di natura verbale o non verbale proveniente dall’esterno è solo il primo passo per stabilire una vera e propria comunicazione. Il problema che si pone successivamente è quello di condividere con l’ascoltatore il codice utilizzato per la formalizzazione del messaggio. Anche questo passaggio non è sufficiente: chi ascolta non può limitarsi a cogliere solo l’aspetto formale/grammaticale del messaggio, ma deve trovarsi nella condizione di comprenderne il significato. Per riassumere: l’obiettivo della comunicazione è quello di far pervenire, attraverso un codice condiviso, un contenuto ad un ascoltatore attivo e



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

motivato. Nel caso dei linguaggi verbali la didattica si è da tempo occupata delle questioni riguardanti le problematiche di ascolto, comprensione ed espressione. Al contrario, per quanto riguarda le espressioni non verbali, e in particolare la musica, l'importanza dell'educazione alla fruizione consapevole come processo attivo e creativo deve ancora affermarsi definitivamente all'interno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Tuttavia, i nuovi scenari, delineati con chiarezza dal Dlgs 60/17, impongono oggi agli operatori scolastici una rinnovata considerazione delle potenzialità dei linguaggi delle arti, affidando alla didattica del bello un ruolo strategico all'interno dell'azione formativa. In particolare, nel panorama complessivo del Nuovo Umanesimo della scuola italiana odierna l'ascolto consapevole della musica, se affiancato alla pratica corale e strumentale, costituisce un aspetto imprescindibile del curriculum in quanto, per la forte vocazione trasversale e l'interdisciplinare, può contribuire in misura determinante all'evoluzione dei processi cognitivi e relazionali che favoriscono lo sviluppo della persona.

- **Come definire e realizzare un progetto di ascolto consapevole.**

- **Aspetti organizzativi**

Un progetto di ascolto consapevole della musica deve avvalersi di una struttura organizzativa specifica e definita all'interno dell'istituzione scolastica. Giova sottolineare che il successo di un progetto, soprattutto qualora presenti caratteri innovativi, non è legato esclusivamente ad elementi strutturali, ma è determinato anche da fattori riconducibili a caratteristiche di processo. Per questo motivo affronteremo in via preliminare e come *conditio sine qua non* l'aspetto organizzativo del progetto. Lo schema proposto riproduce un'articolazione abbastanza familiare alle istituzioni scolastiche:

- **Dirigente Scolastico** (vertice strategico);
 - **Gruppo di progetto** (linea intermedia);
 - **Formatori interni** (nucleo operativo).
- ✓ **Il Dirigente Scolastico** compie il primo passo verso la realizzazione del progetto definendone linee di indirizzo riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali la durata temporale, le azioni in verticale, la possibilità di coinvolgere in



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

co-progettazione altre istituzioni scolastiche, in particolare i Poli a orientamento artistico e performativo, e l'eventuale collaborazione con gli enti del territorio.

- ✓ **Il Gruppo di Progetto**, costituito da docenti di più discipline (non solo musicali), si occupa della stesura del progetto in termini di obiettivi, azioni e contenuti, coerentemente con le linee di indirizzo del dirigente. Il gruppo di progetto è inoltre delegato per interfacciarsi con i formatori interni, monitorando lo sviluppo delle azioni previste.
- ✓ **I formatori interni** svolgono le azioni didattiche previste sviluppandone i contenuti e collaborando con gli eventuali esperti esterni.

L'elaborazione e la realizzazione del progetto necessitano, oltre che di un efficace coordinamento all'interno dell'organizzazione, di:

- Alta specializzazione a livello professionale del personale coinvolto;
- Flessibilità dei ruoli all'interno dell'organizzazione;
- Azioni formative specifiche differenziate per ruoli.

- **Caratteristiche del progetto**

Un progetto di ascolto consapevole della musica deve preventivamente stabilire:

- Durata temporale;
- Fasi di realizzazione (cronoprogramma);
- Figure professionali da coinvolgere;
- Azioni finalizzate all'armonizzazione della filiera formativa;
- Azioni in verticale e modalità di co-progettazione.

✓ **Durata temporale**

Un progetto di ascolto consapevole della musica necessita di un lungo periodo di realizzazione, perché il raggiungimento delle competenze prevede azioni didattiche in sequenza da sviluppare in verticale attraverso steps progressivi. Di conseguenza occorre prevedere un arco temporale adeguato agli obiettivi fissati, e comunque che vada ben oltre l'anno scolastico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

✓ **Fasi di realizzazione del progetto e armonizzazione della filiera formativa**

L'attività formativa finalizzata a rendere consapevole, anche a livello storico-critico, l'ascoltatore di musica dovrebbe articolarsi in tre momenti:

- ❖ **Ear training**, con il quale si creano i prerequisiti di base per l'ascolto. È la fase nella quale si sviluppa la capacità percettiva partendo dall'analisi di elementari eventi sonori non organizzati. In questa azione iniziale merita particolare attenzione l'osservazione del paesaggio sonoro circostante. Si tratta di un'esperienza formativa che dovrebbe essere proposta nella **scuola dell'infanzia** e dei primi anni della **scuola primaria**.
- ❖ **Ascolto di eventi sonori organizzati**. In questa fase si inizia progressivamente a correlare i suoni tra di loro secondo un nesso logico, partendo da brevi sequenze con semplici relazioni ritmiche, armoniche, melodiche e timbriche. Sarebbe importante che lo studente, utilizzando elementari strutture musicali, iniziasse già in questa fase a produrre piccole "composizioni" un embrionale espressività. Il segmento formativo dedicato alla progressiva costruzione e al consolidamento della consapevolezza nei confronti del mezzo espressivo musicale dovrebbe interessare tutto l'arco del **1° ciclo di istruzione**.
- ❖ **Comprendere la musica come linguaggio espressivo**. Una volta raggiunti i prerequisiti necessari, sia a livello di percezione che di consapevolezza del mezzo espressivo, si può passare all'ascolto di un brano completo. In questa fase subentrano, almeno per quanto riguarda alcuni repertori musicali, competenze di ordine storico-critico di un certo rilievo, che devono essere gradualmente acquisite nel corso degli studi. Si può cominciare ad ascoltare semplicissimi brani musicali già nella **scuola primaria**, ma questo segmento del progetto dovrebbe essere organicamente sviluppato nella **scuola secondaria di 1° grado** in filiera con quella di **2° grado**.

I progetti dedicati all'ascolto dovrebbero essere sempre affiancati ad attività di pratica corale e strumentale. A livello di competenze da conseguire parallelamente all'evoluzione della persona, se l'ascolto determina progressi sul



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

piano della "consapevolezza" la pratica esecutiva potenzia in misura notevole le capacità espressive.

✓ **Figure professionali da coinvolgere.**

- ❖ Per il **Gruppo di progetto**: docenti di più discipline con competenze specifiche su:
 - a) didattica finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale e, in particolare, quello musicale;
 - b) azioni di sistema;
 - c) didattica trasversale e interdisciplinare.
- ❖ **Formatori interni**: docenti esperti delle materie coinvolte nelle azioni trasversali e interdisciplinari previste dal progetto di ascolto. Possono essere coadiuvati da **esperti esterni**.

✓ **Azione in verticale e co-progettazione**

Per sua natura, la tipologia dell'istituto comprensivo consente di attuare come singola istituzione scolastica efficaci e significative azioni in verticale, essendo in grado di realizzare internamente progetti in continuità su tre distinti ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado. L'armonizzazione tra i laboratori di ascolto consapevole della musica degli istituti comprensivi e le analoghe iniziative formative del 2° ciclo di istruzione, insieme al coinvolgimento del territorio, può rappresentare un valore aggiunto per gli esiti del progetto, sia in quanto concretizza una filiera formativa completa e proiettata nel lungo periodo, sia perché consente la condivisione di risorse in termini di spazi ed opportunità.

- **Obiettivi, azioni e contenuti**

Obiettivi:

- Contribuire con progettualità di ampio respiro, verticalizzate e sviluppate nel lungo periodo alla diffusione della cultura musicale;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- Facilitare la fruizione consapevole del patrimonio culturale come azione strategica per lo sviluppo della cittadinanza attiva, valorizzando la vocazione trasversale e l'interdisciplinare dell'ascolto musicale;
- Avviare lo studente verso una visione unitaria del sapere.

Azioni:

- Creare i prerequisiti percettivi, culturali e storico-critici necessari per comprendere il contenuto di un'espressione musicale;
- Facilitare l'accesso al linguaggio musicale nelle sue molteplici espressioni, creando occasioni di ascolto e utilizzando, anche all'interno di ambienti di apprendimento innovativi, il supporto delle nuove tecnologie;
- Costruire la filiera formativa dell'ascolto musicale, ponendo particolare attenzione all'armonizzazione tra i cicli di studio;
- Favorire la co-progettazione tra istituzioni scolastiche e la collaborazione con il territorio.

Contenuti:

- **Attività di ear training** finalizzate alla percezione di eventi sonori non organizzati e all'analisi del paesaggio sonoro;
- **Acquisizione progressiva** degli elementi fondamentali del mezzo espressivo musicale;
- **Dal suono alla musica.** Una volta creati i prerequisiti tecnici, organizzare attività trasversali e interdisciplinari che contribuiscano alla formazione della consapevolezza storico-critica necessaria per la comprensione del contenuto di una espressione musicale.
- **Il momento dell'ascolto.** Riveste particolare importanza l'ascolto "dal vivo" che, rispetto alla musica riprodotta, consente una maggiore interazione tra studenti ed esecutori. L'evento *live* risulta particolarmente efficace qualora preveda una preventiva illustrazione a cura degli esecutori degli strumenti coinvolti, delle caratteristiche dei brani che verranno eseguiti ed altre informazioni utili per una maggior comprensione del programma musicale presentato.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- **Restituzione finale.** Successivamente al momento dell'ascolto, i docenti proporranno agli studenti un momento di riflessione a livello trasversale/interdisciplinare sui contenuti emersi a fine attività. A conclusione del percorso sarebbe significativo che gli studenti producessero, anche con l'ausilio di nuove tecnologie, materiale destinato a facilitare la comprensione della musica anche ad altri utenti. L'obiettivo di questa fase conclusiva potrebbe consistere nella realizzazione di una "guida all'ascolto" compilata da gruppi di "scrittura collaborativa", anche avvalendosi di semplici software appositamente ideati dagli studenti al fine di facilitare l'accesso ai dati necessari per la comprensione dei repertori analizzati. Se organizzato all'interno di un ambiente di apprendimento innovativo, il laboratorio di ascolto consapevole della musica potrebbe prevedere anche percorsi didattici in realtà aumentata.